

ARTEin

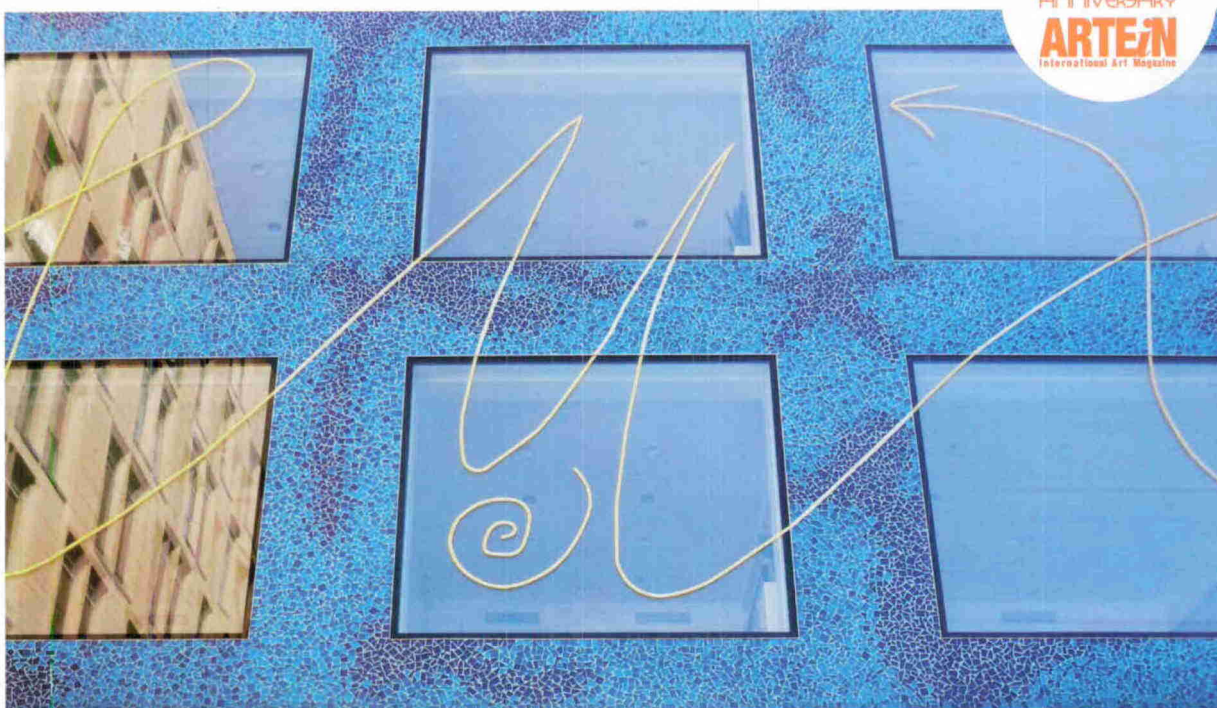
International Art Magazine

www.artein.it

€ 6,20

€6,20 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% NGPD
Anno / Year XXVII numero / Issue 152 - 08-09/2014

26TH
ANNIVERSARY
ARTEin
International Art Magazine

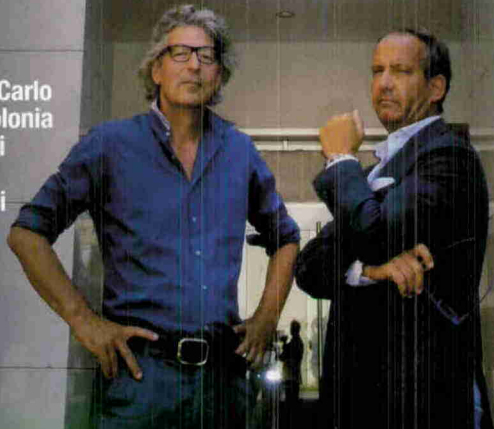


A - € 12,50 | B - € 8,90 | F - € 10,90 | D - € 12,50 | UK - £ 9,20 | CH - CHF - € 11,90 | OH-TI - CHF € 11,50 | P - € 8,90

Copertina:
Padova • Il restauro di
ARRIGO CORÀ e
l'intervento artistico di
MARCO NEREO ROTELLI
per la nuova sede
dei Family Banker Office
di **MEDIOLANUM**

Gilbert & George a Monte Carlo
Maria Cristina Carlini a Colonia
Incontro con **Mark Kostabi**

Speciale Versilia e dintorni
I CENTENARI DI
FORTE DEI MARMI E
WALTER LAZZARO



Cover:
Padua • The renovation by
ARRIGO CORÀ
and the artwork by
MARCO NEREO ROTELLI
for the new seat
of **MEDIOLANUM**
Family Banker Offices

Gilbert & George in Monte Carlo
Maria Cristina Carlini in Colonia
Interview with **Mark Kostabi**

Special on Versilia and surroundings
THE 100TH ANNIVERSARIES OF
FORTE DEI MARMI AND
WALTER LAZZARO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COLONIA • COLOGNE
di • by MARCO CHIUSO



62 • AVVENIMENTI • EVENTS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COLONIA • COLOGNE

MARIA CRISTINA CARLINI
Nella pagina a fianco / On the other page
Tronchi, 2014

LA PERSONALE DI MARIA CRISTINA CARLINI NEGLI ISTITUTI ITALIANI DI
CULTURA DI COLONIA, STRASBURGO, ZAGABRIA E TIRANA

VISIONI E PRESAGI

TRONCHI IN GRÈS, ALBERI TRASFORMATI IN
SCHELETRI METALLICI, BOSCHI PIETRIFICATI.
QUELLA PRATICATA DALLA SCULTRICE È
UN'ESTETICA ANCESTRALE DA CUI
SPRIGIONA L'ARCANO

MARIA CRISTINA CARLINI'S SOLO EXHIBITION IN THE ITALIAN CULTURAL
INSTITUTES IN COLOGNE, STRASBOURG, ZAGREB AND TIRANA

VISIONS AND OMENS

STONEWARE TRUNKS, TREES TRANSFORMED
INTO METAL SKELETONS, WOODS PETRIFIED.
THE SCULPTOR'S PRACTICE INVOLVES AN
AESTHETICS WHOSE ANCESTRAL NATURE
EXUDES MYSTERY

AVVENIMENTI • EVENTS • 63

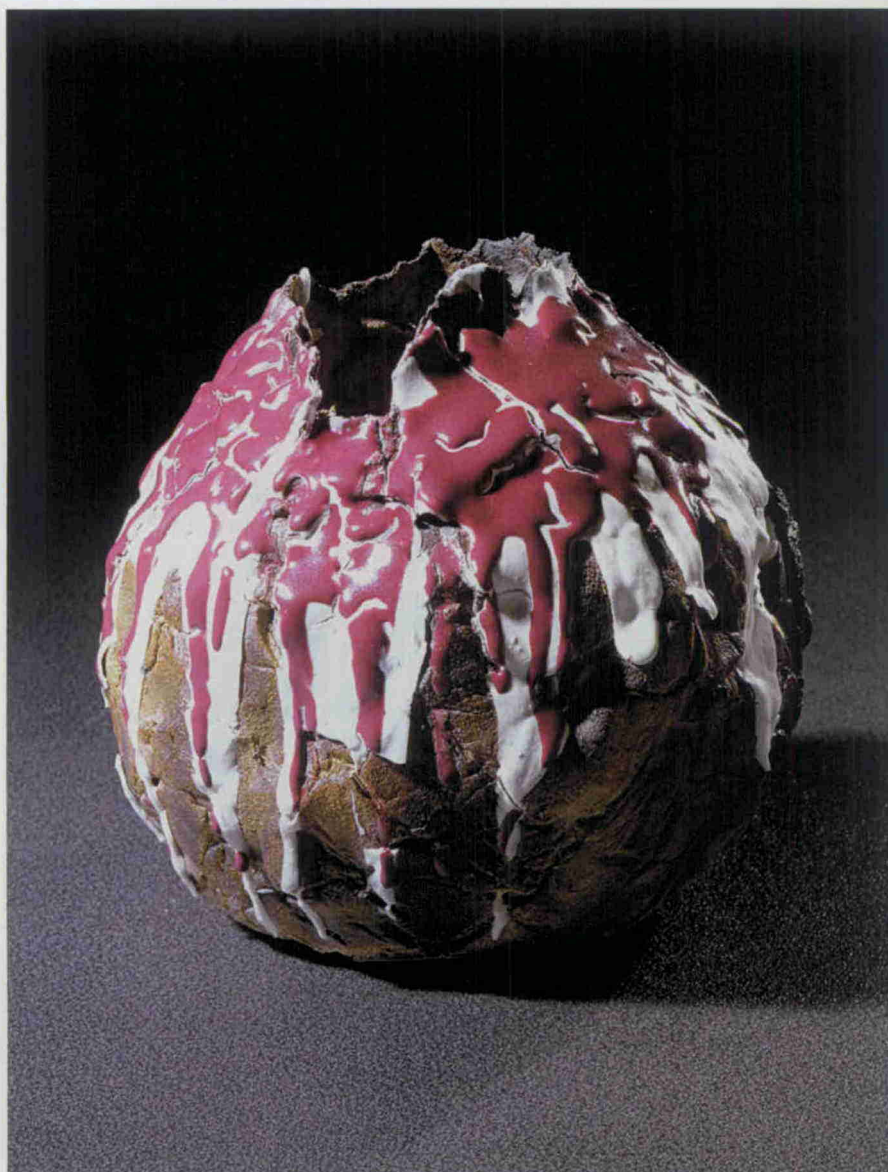


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COLONIA • COLOGNE

TERRA, FUOCO, FERRO, LEGNO, ELEMENTI RICORRENTI NELLA PRODUZIONE
DELL'ARTISTA, FORMANO IL TITOLO DELLE MOSTRE, CIASCUNA CON UN
REPERTORIO DI OPERE STUDIATO AD HOC PER OGNI SEDE

EARTH, FIRE, IRON, WOOD, ELEMENTS THAT RECUR IN THE ARTIST'S OUTPUT, FORM
THE TITLE OF HER EXHIBITIONS, EACH WITH A REPERTOIRE OF WORKS
STUDIED AD HOC FOR EACH VENUE



Crateri. Il nome attribuito dall'artista alle sue sculture erra tra la raffinata classicità greca e la geologia. V'è un potere visionario nell'estrema sintesi che le sue creazioni sanno precipitare, esaltato dalla monumentalità delle opere dell'ultimo periodo. Visionario, per la sua natura profetica. Se fu la filosofia greca a formulare la definizione di *tecnica* per la prima volta nella storia, e se pensatori del XIX e XX secolo l'hanno smascherata come vera essenza della civiltà occidentale, oggi ne è universalmente riconosciuta la potenza crescente. Ma rara è la consapevolezza che il paradiso della tecnica verso cui marciamo

Crateri (Craters). The name that the artist gives her sculptures roves between refined Greek classicism and geology. There is a visionary power in the extreme synthesis that her creations are capable of generating, exalted by the monumental nature of the latest works. They are visionary due to their prophetic nature. While Greek philosophy may have formulated the definition of technique for the first time in history, and the nineteenth and twentieth century thinkers unmasked it as the true essence of Western civilization, today it

64 • AVVENIMENTI • EVENTS

COLONIA • COLOGNE

MARIA CRISTINA CARLINI
A destra / On the right
Out & inside, 2014Nella pagina a fianco
On the other page
Cratere rosso, 2013

veste un'illusione, dal destino segnato. Con una sensibilità quasi istintuale capace di cogliere il senso di questo cammino e del suo traguardo, Maria Cristina Carlini plasma le sue sculture come un presagio. Le essenze intrinsecamente ostili al genere umano di tecnica e natura costituiscono il fulcro della sua poetica: alberi trasformati in scheletri metallici da catastrofi tecnologiche, boschi pietrificati da eruzioni vulcaniche, trochi in grès coperti di lava, legni bruciati per la furia devastatrice di cataclismi naturali. Così vicini risuonano versi leopardiani, così affini le potenti visioni del poeta

recanatese, gigante del pensiero. Tanto che queste creazioni sembrano sorgere "su l'arida schiena del formidabil monte sterminator". E come sui fianchi desolati del Vesuvio fiorisce la ginestra, e quale estremo simbolo di poesia profuma *di dolcissimo odor il deserto* che avanza, così su queste composizioni ritroviamo tracce gentili: incrostazioni d'oro, colature di smalti, ossidi, porcellane e preziosità liquefatte si riversano sui vasi squassati. Bellezze consolatorie, memorie tangibili di un'arte e una raffinatezza oramai perdute. *Terra, fuoco, ferro, legno*, elementi ricorrenti nella produzione dell'artista,

formano il titolo della sua personale curata da Martina Corgnati, ospitata in quattro mostre presso gli Istituti Italiani di Cultura di Colonia, Strasburgo, Zagabria e Tirana, ciascuna con un repertorio di opere studiato *ad hoc* per ogni sede. Vi vengono presentati circa trenta lavori plastici, e quindici disegni a tecnica mista su carta, che rispecchiano le fasi iniziali di ideazione. Secondo lucide parole di Ernst Jünger in *Eumeswil*, "in epoche finali in cui la sostanza storica è esaurita e incapace persino di garantire l'ordine geologico della specie, si è sempre visto ricollegare al mito un'attesa cupa". Quella praticata da Maria

Cristina Carlini è un'estetica il cui carattere ancestrale sprigiona l'arcano.

TERRA, FUOCO, FERRO, LEGNO.
MARIA CRISTINA CARLINI

Progetto espositivo in occasione del semestre italiano di Presidenza europea *Exhibition on the occasion of the Italian semester of the Presidency of the European Union*
A cura di / *Curated by* Martina Corgnati.
Istituto Italiano di Cultura di Colonia
Fino al 28 agosto / *Until 28 August*
Istituto Italiano di Cultura di Strasburgo
1 - 22 settembre / *September*
Istituto Italiano di Cultura di Zagabria
Dal 30 settembre al 30 ottobre
From 30 September to 30 October
Istituto Italiano di Cultura di Tirana
Dal 27 febbraio al 31 marzo
From 27 February to 31 March 2015

is universally recognized as the growing power. But it is rare to find the awareness that the paradise of the technique toward which we march hides an illusion, marked by fate. With an almost instinctive sensitivity that can grasp the meaning of this journey and its goal, Maria Cristina Carlini shapes her sculptures like an omen. The essences of technique and nature that are intrinsically hostile toward the human race, are at the heart of her poetics: trees transformed into metal skeletons by technological disasters, woods petrified by volcanic eruptions,

stoneware trunks covered with lava, wood burned by the devastating fury of natural disasters. Thus verses by Leopardi resonate so closely, such an affinity with the powerful visions of the poet from Recanati, a giant of thought. So much so that these creations seem to rise onto "the arid ridge of the formidable murderous mountain." And just as broom flowers on the flanks of Mount Vesuvius, and whose extreme symbol of poetry smells like the *sweet odour of the desert* that advances, so on these compositions we

find genteel traces: gold encrustations, dripping glazes, oxides, porcelain and liquefied exquisiteness poured onto shaken vessels. Consoling beauties, tangible memories of an art and refinement that has been lost. *Terra, fuoco, ferro, legno* (Earth, fire, iron, wood), elements that recur in the artist's work, form the title of her solo exhibition, curated by Martina Corgnati, housed in four exhibitions at the Italian Cultural Institutes in Cologne, Strasbourg, Zagreb and Tirana, each with a repertoire of works studied *ad hoc* for each

specific venue. On exhibit, there are approximately thirty sculpted works, and fifteen mixed media drawings on paper, which reflect the early stages of conception. According to the lucid words of Ernst Jünger in *Eumeswil*, "In the final periods in which the historical substance is exhausted and unable even to guarantee the geological order of the species, we have always seen the dark wait reconnected to the myth." Maria Cristina Carlini's practice involves an aesthetics whose ancestral nature exudes the arcane.

AVVENIMENTI • EVENTS • 65